

Territorio provinciale di Piacenza

Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 27 del 18/09/2015

PREVISIONI DEL TEMPO

VENERDI

Al mattino in pianura cielo velato per nubi alte, sui rilievi nuvoloso con locali foschie o banchi di nebbia; dal pomeriggio cielo velato per nubi alte.

Temperature massime pomeridiane comprese tra 18 °C sui rilievi e 28 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 23 (pianura) e 57 km/h (rilievi).

SABATO

Al mattino cielo velato per nubi alte; nel pomeriggio nuvolosità variabile; dalla sera nuvolosità variabile con rovesci sparsi.

Temperature minime del mattino comprese tra 10 °C sui rilievi e 15 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 19 °C sui rilievi e 25 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 22 (pianura) e 25 km/h (rilievi).

DOMENICA

Al mattino in pianura nuvolosità variabile con rovesci temporaleschi, sui rilievi nuvolosità variabile con rovesci sparsi; nel pomeriggio nuvolosità variabile; dalla sera sereno.

Temperature minime del mattino comprese tra 9 °C sui rilievi e 15 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 15 °C sui rilievi e 24 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 26 (pianura) e 57 km/h (rilievi).

LUNEDI-GIOVEDI

Ad iniziali condizioni di cielo poco nuvoloso, seguiranno condizioni di variabilità con probabili precipitazioni a termine periodo. Temperature inizialmente in risalita, poi stazionarie con valori allineati alla media climatologica.

Periodo dal 09/09/2015 al 16/09/2015

AREA PROVINCIALE	Pioggia totale (mm)	numero giorni piovosi	n. medio ore bagnatura fogliare	Temperatura media	Temperatura massima	Temperatura minima
VAL D'ARDA	75,14	2	3,00	19,38	24,73	14,60
VAL NURE	87,50	3	2,00	19,63	24,38	15,33
VAL TREBBIA	108,35	3	4,00	18,11	23,01	13,98
VAL TIDONE	54,45	4	2,50	19,54	24,54	15,22

Elaborazione effettuata con dati forniti da ARPA - SMR e CRPA

legenda: **PREC:** mm pioggia totale **GG PREC:** numero giorni piovosi

BAGN: numero medio ore bagnatura fogliare

T MED: temperatura media **T MAX:** temperatura massima **T MIN:** temperatura minima

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2015

Con la determina del responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali n° 3047 del 17/03/2015 sono state recepite le modifiche ai disciplinari di Produzione Integrata.

Il testo ufficiale a cui si deve fare riferimento è quello pubblicato sul sito della Regione Emilia-Romagna al seguente link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/notizie/2015/marzo/disciplinari-di-produzione-integrata-approvato-aggiornamento-2015>.

CONCIMAZIONE

In generale i quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia-Romagna [Programma per formulazione del bilancio](#)

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.

Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il **28 febbraio per le colture erbacee e foraggere**
- entro il **15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.**

COLTURE ERBACEE

BARBABIETOLA

Aspetti agronomici: Archiviata la campagna 2015 con risultati produttivi modesti in vista della eventuale prossima campagna preparare i campi che da programmazione aziendale dovrebbero ospitare la coltura. Si consiglia di procedere con l'estirpatura dei terreni arati che concorre a livellare il terreno e, in presenza di infestanti una loro eliminazione.

POMODORO DA INDUSTRIA

Aspetti agronomici: Agli sgoccioli la campagna pomodoricola 2015 con superficie da raccogliere dell'ordine del 10-15% del totale. La produzione si mantiene buona sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Peronospora: ad eccezione dei campi la cui raccolta è prevista per fine mese la difesa anticrittogamica è da ritenersi conclusa. Si ricorda che l'impiego di vari principi attivi (con azione simile) miscelati nella stessa botte non produce effettivi miglioramenti dal punto di vista fitosanitario. Da quest'anno il Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Emilia

Romagna consente l'impiego massimo di 2 sostanze attive diverse per trattamento per ciascuna avversità fungina (con esclusione dei prodotti rameici, Fosetil- al e i prodotti biologici). In caso di intervento impiegare formulati a breve tempo di carenza.

COLTURE ARBOREE

MELO fase fenologica: maturazione

Ticchiolatura: Si consiglia di proseguire la difesa solo in presenza di ticchiolatura sulle varietà tardive.

Mosca della frutta: si consiglia di prestare attenzione alla presenza degli adulti (rilevabili tramite trappole). In presenza di punture fertili intervenire con FOSMET ; oppure impiegare delle esche attrattive innescate con DELTAMETRINA. Eventuali interventi eseguiti contro la CARPOCAPSA con SPINOSAD o ETEFENPROX sono efficaci anche contro questo fitofago.

PERO fase fenologica: maturazione/post raccolta

Colpo di fuoco batterico: si raccomanda di ispezionare il frutteto per individuare ed eliminare tutti gli organi colpiti, tagliando almeno 50-60 cm sotto il punto d'infezione. In questa fase e durante la successiva potatura è fondamentale bonificare il frutteto. Al termine della raccolta può essere consigliabile eseguire un primo trattamento con SALI DI RAME/vari a basso dosaggio, soprattutto nei frutteti colpiti da grandine. Un ulteriore intervento si potrà eseguire dopo le operazioni di "pulizia" o comunque all'inizio della caduta foglie. Bruciare la vegetazione infetta e disinfettare gli attrezzi di potatura utilizzati. Intervenire con SALI DI RAME/vari a basso dosaggio.

VITE fase fenologica: maturazione

Aspetti agronomici: In corso la vendemmia delle uve rosse. Buone le caratteristiche quantitativo-qualitative.

Tignoletta: scarsa incidenza sulla produzione.

Flavescenza dorata, Legno nero: in presenza di piante con sintomi si consiglia di contrassegnarle e provvedere, successivamente alla vendemmia, alla capitozzatura o all'estirpo.



Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

MELO & PERO

Colpo di fuoco (pero): si ricorda che le rifioriture tardive rappresentano un punto di ingresso per l'infezione batterica. In caso di presenza asportarle il prima possibile. Eliminare al più presto eventuali sintomi riscontrati dovuti alle infezioni del batterio. Effettuare trattamenti preventivi in previsione di piogge con sali di rame.

Ticchiolatura: valutare la presenza di sintomatologia negli impianti a maturazione tardiva. In caso di assenza sospendere la difesa. In previsione di bagnature prolungate, per gli impianti che presentano sintomatologia, si consiglia di mantenere la copertura. Intervenire preventivamente con sali di rame, oppure con polisolfuro di calcio o sali di rame entro 24-36 ore dall'inizio dell'evento piovoso. Prestare particolare attenzione alla verifica in etichetta ed al rispetto dei tempi di carenza del prodotto fitosanitario impiegato.

Carpocapsa: si ricorda che ha inizio il periodo idoneo ad interventi preventivi di abbattimento attraverso l'impiego di NEMATODI ENTOMOPATOGENI. Si tratta di parassitoidi dei lepidotteri che provocano la morte dell'ospite penetrando nelle aperture naturali della vittima e liberando un batterio simbiote che si riproduce e origina delle tossine letali per il fitofago. I nematodi sono organismi viventi, per ottenere la loro massima efficienza è necessario seguire attentamente le procedure di impiego. L'epoca migliore per l'applicazione è quella autunnale (da fine settembre a tutto ottobre). L'attività dei nematodi si protrae per 4 - 6 settimane dopo l'applicazione. Devono essere irrorati in presenza di temperatura non inferiore a 10-12°C per almeno 8 ore e in presenza di elevata umidità e bagnatura della vegetazione, l'ideale è l'applicazione durante una pioggia o subito dopo, il terreno umido favorisce l'azione dei nematodi. I nematodi possono essere distribuiti con le normali pompe irroratrici; vanno eliminati i filtri inferiori a 50 mesh e gli ugelli con aperture inferiori a 0,5 mm. Attrezzi che erogano una pressione superiore a 5 bar possono danneggiare i nematodi. Utilizzare volumi d'acqua abbondanti e a temperatura ambiente, mantenere in agitazione la sospensione ed utilizzarla entro 10 ore dalla preparazione. Il terreno umido favorisce l'azione dei nematodi. Chiudere parte degli ugelli per irrorare solo la parte bassa della pianta (le larve di Carpodapsa si concentrano nella parte bassa del tronco e nel terreno sotto chioma). Si tratta di una strategia che non è ancora stata applicata su larga scala ma, nelle prime esperienze, ha dato alcuni risultati molto positivi. Le specie utilizzate sono *Steinernema carpocapsae* e *Steinernema feltiae* di cui sono disponibili alcuni formulati commerciali. In base ai dati sperimentali, sono risultati più performanti nei nostri ambienti prodotti a base di *Steinernema feltiae*, rispetto ad altri ceppi. I prodotti a base di nematodi vanno conservati in frigorifero e utilizzati entro un mese o poco più.

Halyomorpha halys: riscontrata un'elevata presenza nelle province di Modena, Reggio-Emilia e Bologna. In caso se ne riscontri la presenza in campo, contattare il tecnico di riferimento. Scheda informativa e come distinguerla da altre cimici.

Mosca della frutta: nelle aziende storicamente colpite, installare le trappole cromotropiche per il monitoraggio. In caso di catture, possono essere efficaci interventi con spinosad effettuati verso altri fitofagi oppure installare trappole per la cattura massale (Magnet Med).

PESCO, SUSINO & CILIEGIO

Batteriosi drupacee: su piante da inizio caduta foglie, in caso di piogge si consiglia di intervenire nelle varietà suscettibili e particolarmente su piante giovani impiegando poltiglia bordolese (Selecta Disperss). Attenersi ai modi ed alle dosi da etichetta. Questo intervento è da intendersi come il primo di una serie di 3-4 interventi autunnali che concorrono a controllare questa patologia.

Si ricorda che gli interventi di potatura verde su drupacee sono utili al mantenimento di un buono stato fitosanitario della pianta. Si raccomanda comunque di pianificare gli interventi in previsione di tempo stabile e asciutto, o là dove previsto e pianificato, di farvi succedere un intervento contro batteriosi a base di sali di rame.

VITE

Botrite: intervenire in maniera preventiva dalla fase di invaiatura con *Bacillus subtilis*, *Bacillus amyloliquefacens* o *Aerobasidium pullulans*. In caso di infezione in atto intervenire con prodotti a base di bicarbonato di potassio (Karma 85, Armicarb 85).

OLIVO

Mosca dell'olivo (*Bactrocera Oleae*): il monitoraggio evidenzia un aumento del volo degli adulti ma ovideposizione quasi nulla nelle zone di Ravenna, Bologna e Forlì-Cesena. Territorio della provincia di Rimini: il monitoraggio evidenzia aumento del volo degli adulti e ovideposizione solo in qualche raro caso sopra la soglia di intervento soprattutto dove vi è scarsa produzione con olive particolarmente ricettive perché grosse e turgide. In particolare le zone nelle quali si rilevano infestazioni sopra la soglia di intervento sono quelle di pianura e delle prime colline litoranee. In caso di lotta mediante esche avvelenate a base di spinosad (Spintor-Fly-max 8 trattamenti), si consiglia di ripetere il trattamento dopo le piogge dilavanti oppure se trascorso il tempo di efficacia del prodotto (circa 10 giorni). Notiziario di difesa A.R.P.O.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito:

www.tecpuntobio.it

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

Redazione e diffusione a cura di: **Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza**